



## **PREAMBOLO IV**

### **Sintomi tipici, senso singolare**

In *Poesia e verità*, Goethe racconta il suo più antico ricordo: aveva aperto la finestra della sua stanza e gettava uno dopo l'altro dei pezzi delle stoviglie che i suoi genitori avevano appena comprato. Nella sua analisi, Freud confronta questo comportamento con atteggiamenti analoghi dei suoi pazienti e, dopo aver verificato le date, giunge alla conclusione che questo episodio corrisponde all'arrivo di un neonato in famiglia. Si tratta di un sintomo con un senso generalizzabile.

Parlando dell'enuresi di Dora, Lacan afferma che essa è «lo stigmatè direi della sostituzione immaginaria del bambino al padre in quanto appunto impotente<sup>1</sup>». In questo modo, generalizza il senso di questo sintomo piuttosto comune.

Ecco due esempi di standard interpretativi che dobbiamo invece lasciare da parte quando un soggetto viene a incontrarci.

Una donna separata dal marito lascia da parte il meglio dei cibi e mangia solo i bordi di una bistecca. Questa compulsione si manifesta per la prima volta il giorno in cui annuncia al marito che avrebbe rifiutato i rapporti coniugali, ossia il giorno in cui rinuncia a ciò che c'è di meglio<sup>2</sup>. Qui non si tratta di uno standard interpretativo per questa paziente, ma di un senso particolare. Tuttavia, nello stesso testo, Freud mostra che la nevrosi ossessiva può essere letta come una religione privata. Dicendo ciò, passa ancora una volta dal singolare del caso all'universale della struttura.

---

<sup>1</sup> Lacan J., *Il Seminario, Libro XVII, Il rovescio della psicoanalisi*, Einaudi, Torino, 2001, p.115.

<sup>2</sup> Freud S., *Azioni ossessive e pratiche religiose*, Op. Boringhieri, V. 5, Torino, 1989, p. 344.

O ancora, per ogni ossessivo, possiamo dire che è come la rana di La Fontaine che vuole farsi grande quanto il bue, rischiando di scoppiare, tanto è *sotto l'influenza dello sguardo*<sup>3</sup>. Analogamente, dell'isterico possiamo dire che «l'identificazione verte sul desiderio, cioè sulla mancanza presa come oggetto, non la causa della mancanza<sup>4</sup>».

Si tratta di indicazioni cliniche di Lacan su elementi generalizzabili della struttura isterica o ossessiva.

La questione allora può porsi sull'articolazione di queste tre sfaccettature del senso del sintomo: il senso generalizzabile di alcuni sintomi tipici che d'altronde possono non appartenere alla stessa struttura, gli elementi sintomatici propri di questa o quella struttura, così come li elaboriamo nella clinica e infine il senso singolare, così come si decifra soltanto all'interno del discorso analitico propriamente detto.

Orsa Kamperou

Commissione scientifica: Rosa Escapa, Francisco José Santos Garrido, Isabela Grande, Zehra Eryörük, Orsa Kamperou (secrétaire), Paola Malquori, Colette Soler, Natacha Vellut.

[www.champlacanian.net](http://www.champlacanian.net) et [www.forumlacan.it/iv-convegno-europeo-if-epfcl/](http://www.forumlacan.it/iv-convegno-europeo-if-epfcl/)

---

<sup>3</sup> Lacan J., *Il Seminario, Libro XXIII, Il Sinthomo*, Astrolabio, Roma, 2006, p.17.

<sup>4</sup> Lacan J., *Introduzione all'edizione tedesca di un primo volume degli Scritti*, in *Altri scritti*, Einaudi, Torino, 2013, p. 549.